

**COMUNICATO STAMPA**

Alle spettabili  
Redazioni dei Quotidiani e  
Organi di Informazione

Chiasso, ottobre 2021

Apertura della mostra fotografie di A cura di	<b>MALLEUS MALEFICARUM</b> <b>Virginie Rebetez (CH)</b> Aline d'Auria
Apertura/inaugurazione	DOMENICA 31 ottobre 2021 dalle ore 11.00 - 17.00 In presenza dell'autrice
orari apertura	ME-VE 10-12 14-18.00 SA su appuntamento Chiuso DO LU MA e festivi <b>ENTRATA LIBERA</b> Cert.Covid/GreenPass o mascherina
conferenza Mauro Zanchi e Virginie Rebetez modera Aline d'Auria	DOMENICA 21 novembre 2021 ore 17.00
mostra aperta fino a	GIOVEDÌ 23 dicembre 2021

In mostra alla CONSARC/GALLERIA Malleus Maleficarum, un lavoro sul visibile e l'invisibile di Virginie Rebetez (CH).

Virginie Rebetez, artista e fotografa svizzera residente a Losanna, presenta per la prima volta in Ticino il suo lavoro Malleus Maleficarum, realizzato nell'ambito dell'11esima edizione dell'Enquête photographique fribourgeoise. In Ticino sarà presente con una serie fotografica composta da ritratti, paesaggi, da un video: *Sedute Medianiche. Incontro con Claude Bergier* (HD 23 minuti, solo audio su nero) e dal libro in vendita e in mostra, edito nel 2018 da BCU Fribourg e Meta/Books, Amsterdam.

Il titolo Malleus Maleficarum, in italiano *Il martello delle malefiche* (delle streghe), ci arriva da un trattato del 1487 usato come guida teorica contro la stregoneria. Rebetez se ne serve come punto di partenza per riabilitare un passato nel quale ci si serviva di questo testo come scusa e mezzo per accusare chi, secondo le credenze di allora, veniva definito come "diverso" e quindi pericoloso per la società. Claude Bergier, guaritore e presunto stregone messo al rogo nel 1628, è il fil rouge che Rebetez usa come ponte tra passato e presente, tra i medium di oggi e gli stregoni di allora, senza mai sfociare però nel *voyeurisme*, ma sfidando la storia e ciò che ne rimane.

*(...) Propongo all'anima di Claude Bergier di venire, se è d'accordo. Di avvicinarsi, se è proprio lui. Per avere una discussione sana. Una discussione di pace, di semplicità. Con noi, i vivi, e tu, il defunto. (...)*

(tratto da *Sedute Medianiche. Incontro con Claude Bergier*, video HD, 23 minuti, solo audio su nero).

Malleus Maleficarum è un lavoro che ci fa riflettere sulla complessità del medium, siano esse persone o mezzo fotografico, in passato e ai nostri giorni, e consente un'ulteriore riflessione oltre che sulla storia, sul concetto stesso di fotografia, quale traccia. Da tempo il lavoro di Rebetez ruota attorno al tema dell'assenza, dell'invisibile e della partenza spingendo sempre di più sé stessa e il mezzo fotografico.

Non è nemmeno casuale che la mostra veda la sua apertura a Chiasso il 31 ottobre, la vigilia di Ognissanti, festa celtica cristianizzata che precede il giorno dedicato ai defunti dalla religione cattolica, un *clin d'oeil* al lavoro di Rebetez e alla sua mostra.

*(...) Sa per caso se nel ventre di sua mamma, qualcosa avrebbe potuto andare storto, per lei? (...)*

Non aggiungiamo altro, se non che si tratta di un lavoro dalle molteplici letture da vedere e rivedere, ascoltare ed elaborare, dove ognuno di noi riesce ad estrapolare qualcosa di intenso e viscerale, e alla fine farlo suo.

La mostra è accompagnata dal catalogo edito da BCU Fribourg & Meta/Books, Amsterdam con testi di Elisa Rusca e Olga Yatskevich.

Aline d'Auria  
./.

Chi fosse interessato a pubblicare uno o più immagini in HD, può scaricarli dal seguente indirizzo <https://galleriaconsarc.ch/press-info/malleus/> (richiedere password a [galleria@consarc.ch](mailto:galleria@consarc.ch))

Ulteriori informazioni sul nuovo sito web [www.galleriaconsarc.ch](http://www.galleriaconsarc.ch).

Vi ringraziamo anticipatamente per la vostra segnalazione sul vs. organo di stampa e speriamo di continuare con questa preziosa collaborazione.

Inviamo i nostri migliori saluti.

**CONS ARC / GALLERIA**

Guido e Daniela Giudici

**Virginie Rebetez** (CH, 1979) vive a Losanna (CH). Diplomata a l'Ecole de Photographie di Vevey nel 2005, continua i suoi studi alla Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam ed ottiene il suo diploma in arti visive nel 2008. Lavora sui temi della scomparsa, la perdita e l'oblio, il suo lavoro artistico è esposto in musei, gallerie e festival, in mostre collettive o personali in Svizzera e all'estero. – Galerie C (Neuchâtel, CH), Three Shadows Photography Art Center (Pechino, CN), Imago Lisboa Festival (Lisbona, PT), La Maison Rouge (Parigi, F), OCAT (Shanghai, CN), Photoforum Pasquart (Bienne, CH), Format Festival (Derby, UK) – e pubblicato in diverse riviste di fotografia contemporanea. Il suo lavoro è stato premiato con alcune borse e premi culturali, come la Bourse des arts plastiques del Canton de Vaud (CH, 2019), L'Enquête photographique fribourgeoise (CH, 2018), La Fondation Leenaards (CH, 2014), i Swiss Design Awards (CH, 2014), il 29e Festival International de Mode et Photographie di Hyères (F, 2014), il Prix Focale de Nyon (CH, 2013). Rebetez ha partecipato anche a programmi di residenza d'artista a Johannesburg (SA, 2013), New York (US, 2014) e al Cairo (EG, 2016). Il suo lavoro fa parte della Collection de la Ville de Lausanne, della Fotostiftung Wintherthur, la Ville de Nyon, così come diverse collezioni private. Virginie Rebetez ha realizzato due pubblicazioni con l'editore Meta/Books, *Out of the blue* (2016) e *Malleus Maleficarum* (2018), entrambi ben distribuiti e premiati.